ALBUM ESTATE IMPERIA

Tutti "dilettanti alla sbaraglio" con la Corrida di Diano Marina

Stasera alle 21.30 al Molo delle Tartarughe con Paolo Bianco

Lo showman Paolo Bianco presenta la Corrida

C'era una volta "La Corrida" di Corrado, il celebre show radiofonico e televisivo dedicato ai "dilettanti allo sbaraglio": audicenti cantanti, comici, ballerini, attori che salivano sul palco per dare una prova del loro "talento". Spesso si rideva, qualche volta si applaudiva anche. Il successo di questa trasmissione ha ispirato tante iniziative simili, in tv e dal vivo, come a Diano Marina, dove da diversi anni lo showman Paolo Bianco presenta una sua "Corrida", con una nutrita squadra di performer, tutti pronti a dare il meglio di sé. L'appuntamento è per stasera alle 21.30 al Molo delle Tartarughe, con ingresso libero e apertura dei cancelli alle 20.30. Bianco accoglierà sul palco chi vorrà esibirsi in brevi show di canto, ballo, recitazione, cabaret. Unico requisito richiesto per andare in scena, la maggiore età. È anche possibile prenotarsi al 3292215609.

Tra gli spettacoli già in scaletta, quello di Antonio Iavarone, docente imperiese che proporrà un monologo legato ai titoli delle canzoni di Renato Zero. L'artigiano Franco Di Mario – visto anche in tv alla "Corrida" di Amadeus sul Nove – tornerà a cantare le canzoni di [illegible], mentre la signora Lella, novantenne, ballerà il rock 'n 'roll. Previste anche sei coreografie della scuola di danza imperiese Dancing Project. —

M. VALL.

Carli canta De André, omaggio a Creuza de Mà

Alle 21 in Banchina Aicardi a Oneglia

Il martedì sera a Imperia sarà nel segno di Fabrizio De André con il tributo all'album "Creuza de Mà" che Antonio Carli proporrà alle 21 in Banchina Aicardi a Oneglia, a ingresso libero. Accompagnato da Simone Mazzone (chitarra classica), Maurizio Pettigiani (percussioni), Gianni Martini (fisarmonica), Marco Moro (flauto). Carli diventerà un "cantattore" per raccontare le figure tipicamente liguri di "Creuza de Mà", emblemi della tradizione popolare locale, e intrecciarle ad aneddoti e storie, attingendo dal repertorio letterario di Franco Carli e Loretta Ramella. Due autori imperiesi, l'uno attore, l'altro poeta, che hanno dedicato un grande studio alle tradizioni dei Liguri. Il risultato, per il pubblico, sarà uno spettacolo appassionante con punte comiche molto acute, il tutto tra le meravigliose canzoni di De André. Oltre alla scaletta intera di "Creuza de Mà", il concerto offrirà altri brani irrinunciabili del cantautore genovese, con particolare attenzione per il suo repertorio più recente, caratterizzato dalle sonorità più mediterranee che hanno reso la sua fama ancora più grande e duratura. —

M. VALL.

Medusa, Scilla e le donne del mito «Nel buio c'è sempre un po' di luce»

Sanremo, lo spettacolo di Teatro Pubblico Ligure giovedì al Forte di Santa Tecla

Lucia Compagnino

Arianna Scommegna sarà giovedì a Sanremo al Forte di Santa Tecla, interprete dello spettacolo "Medusa, Scilla e la Sfinge"

Due appuntamenti, giovedì, al Forte di Santa Tecla a Sanremo con il Teatro Pubblico Ligure. Alle ore 21 va in scena la nuova produzione "Medusa, Scilla e la Sfinge. Donne maghe e mostri", con la regia di Sergio Maifredi e la drammaturgia di Giorgio Ieranò. È interpretato da Arianna Scommegna, Edmondo Romano esegue dal vivo musiche originali. Lo stesso Romano, alle 18.30 propone il laboratorio "Il vento che suona". Biglietti su mailticket.it

Scommegna come nasce lo spettacolo?

«Dopo la bella esperienza de "Il grande racconto del Labirinto" abbiamo deciso di mantenere lo stesso format e dedicarci alle figure femminili di mostri e streghe del mito, attingendo ai testi della letteratura antica e anche alle riletture moderne, da Ovidio, Euripide, Eschilo e Apuleio a Jean Cocteau e Bachmann».

Quali figure?

«C'è Medusa, una ragazza bellissima trasformata per invidia. Subisce questa ingiustizia e viene utilizzata come una testa che pietrifica. È come se lei attraversasse le epoche, rimane nella sua eternità. La Sfinge immagina l'arrivo di Edipo, quello sarà il momento in cui la sua anima si svelerà, ma la soluzione dell'enigma sarà tragica per entrambi. Ci sono poi Scilla, trasformata da Circe con i cani che fanno parte del suo corpo, Meroe, Ifianassa».

Cosa le accomuna?

«Sono spesso donne che gli dei hanno trasformato in mostri, per invidia o vendetta. E quindi vediamo anche il loro lato più tragico e fragile. Ogni personaggio ha il suo carattere, il suo colore, la sua qualità. Raccontiamo le mille sfaccettature di queste donne devastate dalla potenza degli dei. Nel buio c'è sempre uno spiraglio di luce e nella luce c'è sempre un po' di oscurità».

Quale ruolo ha la musica?

«Fondamentale, si tratta di letture musicate, sono il supporto scenografico».

Quando nasce la sua collaborazione con Maifredi?

«Nel 2022, abbiamo fatto anche "Ecuba" di Euripide, che porteremo a Segesta e all'Estate Fiesolana. È una collaborazione preziosa, che proseguendo ci fa crescere insieme». —

Un duo piano e violino stasera al Rovere d'Oro

A San Bartolomeo al Mare alle 21.30

Marco Vallarino

La pianista Dilan Dereli

L'esibizione di due musicisti turchi di fama e talento caratterizzerà il martedì sera del Rovere d'Oro di San Bartolomeo al Mare. Dopo l'inaugurazione di ieri, con la "Notte Flamenca" che ha visto in azione il pianista José Manuel Cuenca e la ballerina Almudena Roca, la rassegna di concerti gratuiti abbinata al concorso internazionale che si tiene in questi giorni nella cittadina del golfo dianese, e che domenica premierà il suo vincitore, offrirà oggi alle 21.30 nella piazza del santuario l'esibizione del duo formato dal violinista Muhammed Yildirir e dalla pianista Dilan Dereli. Entrambi membri della giuria del Rovere d'Oro, si affiancheranno nell'esecuzione di un programma che spazierà tra più generi e periodi, per mettere in luce la loro preparazione e sensibilità artistica. Yildirir è peraltro noto per la sua virtuosità e la visione interculturale, mentre Dereli vanta una brillante carriera accademica e diverse apparizioni in tv e radio.

Al centro Incontro alle 21 si terrà invece lo spettacolo gratuito "L'equazione perfetta", dedicato alla presentazione dell'omonimo romanzo di Stefano Conti. Con lo scrittore saranno in scena Francesca Servetti, Silvano Giuseppe Laureri, Anna Maria Cornenova. "L'equazione perfetta" vede due liceali torinesi alle prese con la morte di un loro professore. L'indagine diverrà un oscuro percorso, che condurrà Giulia e Riccardo dal Libro dei Morti dell'Antico Egitto alla Sacra Sindone. —

Applefield, fiorisce il campo del rock

La band che propone cover e brani inediti suonerà venerdì ai Nettuno di Diano Marina

La rock band imperiese Applefield

È una mela rock che non è caduta lontano dall'albero, quella degli Applefield. La band ponentina, che a giugno ha vinto il concorso musicale "Belin che band!" ad Andagna, è nata nel 2024 dall'intento di declinare la passione per il rock in un progetto che permettesse a ogni membro di suonare le cover degli artisti preferiti, come Nirvana, Smashing Pumpkins, David Bowie, e di fare musica nuova. Sono così nate canzoni in inglese e italiano, come "Quastorm", "Altrove", "La caduta", "Filo sospeso", per raccontare le esperienze degli Applefield come musicisti di provincia, determinati a trovare il loro spazio sul palco e fuori. Così il rock è diventato "field rock", con Joele Diamante al basso, Mattia Calbari alla batteria, Francesco Proglio alla chitarra, Matteo Maffiaroli alla chitarra, Alessio Ghiazza alla voce. «Il pubblico – racconta la band – apprezza il nostro entusiasmo e l'impegno che c'è nel "field rock". La settimana scorsa abbiamo aperto la rassegna dell'Isah "Porte aperte alla musica", mentre venerdì suoneremo ai bagni Nettuno a Diano Marina. Tra gli eventi più importanti, lo scorso veglione musicale di Imperia». —

M. VALL.